

GIORNATA DI STUDI IN ONORE DI MARIO CAPASSO

MARIA GRAZIA GUIDO
(DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI)

Magnifico Rettore, gentili Colleghi,

è con vero piacere che, in qualità di Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici, saluto i Partecipanti oggi qui presenti in occasione di questa importante Giornata di Studi in onore del caro Prof. Mario Capasso, organizzata a sua insaputa dai suoi allievi e colleghi classicisti con l'intento di celebrarlo con una piacevole sorpresa.

Tutti noi conosciamo i notevoli meriti scientifici e accademici del Prof. Capasso, che gli sono valsi l'onorificenza di Professore Emerito – proposta all'Ateneo dal Dipartimento di Studi Umanistici dove il Prof. Capasso ha operato fino a pochi di mesi fa come Professore Ordinario di Papirologia.

Conosciamo molto bene il suo impegno al servizio del prestigio del nostro Ateneo nel ricoprire molteplici incarichi istituzionali – solo per citarne alcuni: è stato Delegato del Rettore ai Musei, Presidente del Sistema Museale di Ateneo, Presidente del Consiglio Didattico di Lettere, e Responsabile dell'Area delle Scienze Umane di ISUFI. E soprattutto ha fondato nel 1992 il famoso Centro di Studi Papirologici dell'Università del Salento, fra i più rinomati a livello internazionale, che ha diretto fino al 2021, ed è stato poi il fondatore e il Direttore del Museo Papirologico, nonché il Direttore, sin dal 2000, della Scuola Estiva di Papirologia e della Scuola Estiva di Restauro del Papiro.

A livello nazionale e internazionale, poi, conosciamo gli incarichi di rilievo del Prof. Capasso: è Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana di Cultura Classica; è membro della giuria internazionale di esperti valutatori del Fund for Scientific Research in Belgio; è stato revisore di progetti di ricerca dell'Austrian Science Fund; è Presidente Onorario del Centro Internazionale di Studi Borgiani di Velletri; è stato eletto all'unanimità Segretario della Consulta Universitaria di Papirologia per due mandati. E poi è stato sia Coordinatore nazionale che Responsabile di unità di più progetti PRIN; Commissario ASN; e ha partecipato a Progetti del MIUR sulle reti di Musei universitari.

E ancora, della brillante carriera accademica del Prof. Capasso conosciamo i numerosi riconoscimenti e premi che gli sono stati conferiti, come – per citarne solo alcuni – la medaglia d’oro attribuitagli dal Presidente della Repubblica per meriti scientifici quale organizzatore del XXIX Congresso Internazionale di Papirologia; il Premio Ciaia-Schena che gli è stato attribuito sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica per le sue ricerche papirologiche; il Premio Internazionale di Cultura Classica “Archita” per la sua attività scientifica; il “Premio Teocle per la Cultura Classica”; i titoli di Socio Corrispondente dell’Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli; di membro eletto del Comitato Direttivo dell’Association Internationale des Papyrologues e del Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanesi “Marcello Gigante”.

Di Mario Capasso conosciamo, infine, l’intensa attività editoriale come autore di studi prestigiosi basati sulle sue ricerche e campagne di scavi archeologici in Egitto e come fondatore di pregevoli riviste e iniziative editoriali internazionali, e anche come organizzatore di importanti congressi di papirologia e cultura classica.

Ciò che invece solo noi, suoi amici e colleghi del Dipartimento e di Ateneo, conosciamo di Mario Capasso sono le sue formidabili doti diplomatiche di mediatore in situazioni accademiche potenzialmente conflittuali e di *problem solver* anche in circostanze difficili – come quando fu incaricato della “missione impossibile” di salvare uno dei due dottorati dipartimentali con il reperimento dei fondi per un’ulteriore borsa di studio e lui riuscì nell’ardua impresa di farsi finanziare una borsa di studio da ISUFI.

Pochi sanno, inoltre, come la sua personalità pacata, saggia e riflessiva – che lo ha reso un punto di riferimento in ambito accademico – nasconda un temperamento avventuroso e anche spericolato: Mario Capasso è, infatti, il nostro Indiana Jones dalla doppia natura: quella di rigoroso professore universitario di papirologia e quella di temerario avventuriero che in posti rischiosi – come l’Egitto degli scavi nell’ambito della Missione Archeologica a Soknopaiou Nesos nel Fayyum – va alla ricerca di antichi reperti e civiltà perdute, superando numerose insidie naturali, ma anche culturali e sociali, riuscendo perfino a controllare e dominare gli inaccessibili e inflessibili rappresentanti delle istituzioni locali!

Non tutti, infine, sanno che la sua natura avventurosa, insieme alla sua profonda conoscenza delle antiche civiltà acquisita di prima mano – anche attraverso il restauro dei papiri di numerose istituzioni italiane e internazionali (quali il Museo Egizio del Cairo, l’Università di Liegi, l’Università di Oxford,

l'Università di Ayn Shams al Cairo, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il Museo Civico di Bologna) – hanno alimentato la vena artistica e creativa di Mario Capasso che è anche un raffinato e prolifico autore di romanzi gialli con protagonista il suo *alter ego*: il Dr. George Cavendish, gentiluomo inglese degli anni '30, restauratore di papiri, che si trova a dover risolvere casi complicatissimi, come quello dei “falsi papiri”, o quello del “manoscritto biblico”, o ancora quelli del “monastero della seconda luna” e degli “adoratori di Anubi”.

Che cosa farà il Prof. Capasso ora che non è coinvolto a tempo pieno nelle attività accademiche? Sono certa che diventerà lui stesso uno sceneggiatore hollywoodiano per film di successo incentrati sul suo personaggio, novello Indiana Jones che ripercorre le mirabolanti avventure del suo autore!

Nel ringraziare ancora il caro Prof. Capasso per la sua profonda competenza e umanità e i suoi allievi e colleghi classicisti per questa stimolante Giornata di Studi a sorpresa in suo onore, auguro a tutti i Partecipanti buon lavoro!

